

**DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA/SUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' / INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS 8 APRILE 2013, N. 39**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto **PIERLUIGI MIRANDA**, nato a Roma (RM), il 02.12.1960, consapevole delle sanzioni penali prescritte dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con i provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.75 D.P.R. medesimo, nonché delle sanzioni di cui all'art.20, comma 5, del D.Lgs. n.39/2013;

visto il D. Lgs. n.165 del 30 novembre 2001;

vista la legge n.190 del 6 novembre 2012;

visto il D. Lgs. n.39 dell'8 aprile 2013;

**DICHIARA**

- che, per il conferimento dell'incarico di **componente/commissario interno delle Commissioni Giudicatrici**

- delle offerte effettuate per l'acquisizione di una piattaforma informatica integrata per la gestione a norma di legge della fatturazione elettronica, del protocollo informatico, dei flussi documentali digitali, delle caselle PEC e per la conservazione digitale e sostitutiva,
- di valutazione di offerte per la fornitura del sistema telefonico per la sede di Roma “

in Agecontrol S.p.A., non sussistono cause di inconferibilità, secondo le previsioni di cui agli articoli da 3 ad 8 del D.Lgs. n.39/2013<sup>1</sup>, né di incompatibilità previste dagli articoli da 9 a 14 dello stesso decreto<sup>2</sup>;

- in relazione a quanto previsto dal citato dall'art. 35 bis del D. Lgs. n.165/2001, D.Lgs. n.39/2013 e relativamente agli incarichi allo stesso conferiti presso l'Agecontrol S.p.A., che nei propri confronti non esistono sentenze di condanna, anche di 1° grado, per i reati di cui al libro II, titolo II, capo I del Codice Penale;

<sup>1</sup> Art.3 “Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione”:

1. A coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

Art.6 “Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale”:

1. Per le cariche di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, si applicano i divieti di cui alla legge 20luglio 2004, n. 215.

2Art.12 “Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Art.13 “Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non aver riportato sentenze di condanna, anche di 1° grado, che comportino l'applicazione delle pene accessorie dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici o la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare;
- di essere consapevole che, nei casi di insorgenza delle cause di incompatibilità, incorre nella decadenza dall'incarico con le modalità di cui all'art.19 del D.Lgs. n.39/2013;
- di essere consapevole che Agecontrol, in base alla normativa applicabile, procederà ad effettuare controlli sulla veridicità della presente dichiarazione;
- di essere a conoscenza che tale dichiarazione verrà pubblicata secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo in oggetto.

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato circa il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 e autorizza il trattamento medesimo per le finalità per cui la presente dichiarazione viene resa ai sensi del citato D.Lgs. n.39/2013, nonché la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito internet di Agecontrol con le modalità di cui al D.Lgs. n.33/2013.

Luogo, data

Roma, 25 novembre 2015

IL DICHIARANTE

.....

.....